

# “Le Iene continuano a distorcere la realtà”

**CASO NARDUCCI** L'avvocato dei tre agenti di **Polizia** ha scritto a Mediaset per chiedere la rettifica di quanto andato in onda il 22 febbraio: “Tagli ai limiti della malafede”

Non si placano le polemiche sul caso Narducci. Dopo lo sciopero della fame protratto per alcuni giorni dal presidente Tonelli del sindacato autonomo di **Polizia (Sap)**, per protestare contro quella che viene considerata una distorsione della realtà che ha portato alla sfinita vicenda giudiziaria che dura da 7 anni, e che vede coinvolti tre agenti accusati di aver dato un pugno e sequestrato Filippo Narducci nel corso di un controllo, ora il loro legale Riccardo Luzi chiede una rettifica relativa alla puntata del 22 febbraio, del programma televisivo *Le Iene*. “Il servizio di Matteo Viviani offre una ricostruzione parziale e distorta della vicenda ai limiti della mala fede - lamenta l'avvocato cesenate -. Non è corretto riportare il pensiero altrui attraverso tagli e montaggi che lo distorcono. In particolare lo scrivente ha sempre rifiutato di rilasciare interviste e commenti al vostro programma proprio perché ritenuto interlocutore non corretto avendo violato ogni principio di imparzialità e di legittimo contraddittorio e non tanto come sembra invece apparire secondo la vostra rappresentazione per timore o per mancanza di argomenti. Anche nella puntata del 22 l'avvocato Luzi rivendicava tale scelta che però non avete mandato in onda e anzi nel riportare una telefonata da lui ricevuta e registrata abusivamente Luzi affermava testualmente “...certo che mi piacerebbe venire in televisione a raccontare tutta la verità ma non voglio nè posso aderendo al principio di non stravolgere il processo penale attraverso indebite pressioni e condizionamenti mediatici...”; mentre invece ne avete riportato solo la prima parte certo “...che mi piacerebbe venire in televisione. E' doveroso informare i telespettatori che la vicenda processuale non è affatto conclusa e che solo per riserbo processuale non si è voluto anticipare nulla al signor Viviani che certamente avrebbe poi stravolto il contenuto con la sua tipica derisione.



In tivù Viviani (*Le Iene*) e Narducci

